

Artisti che intervengono alla cerimonia di premiazione del Premio letterario “Per le antiche vie” 2015

Gianni Fassetta: Nato a Montereale Valcellina (Pn), a sei anni inizia lo studio della fisarmonica con il Maestro Elio Boschello di Venezia. Si distingue per spontaneità tecnica, facilità interpretativa e fervida musicalità e segue vari corsi di perfezionamento. Classificatosi al primo posto in quindici concorsi nazionali e internazionali, partecipa a registrazioni per Rai TV, reti regionali e straniere. Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero (Europa, Asia, Nord e Sud America). Di particolare rilievo per la sua consacrazione è la tournée in Argentina, dove si esibisce al Teatro Colòn di Buenos Aires in presenza di Laura Escalada Piazzolla, che lo colloca tra i migliori interpreti di Astor Piazzolla. Grazie a una riconosciuta versatilità interpretativa, collabora con artisti di fama internazionale in varie formazioni: da Kaleiduo a Remo Anzovino Trio. Dal 2009 partecipa ai progetti musicali del Maestro Nicola Piovani, premio Oscar per la colonna sonora de “La vita è bella” di Roberto Benigni. Nel 1999 esce il CD “Evocazioni” con musiche proprie su testi del poeta Giuseppe Malattia della Vallata e nel 2002 il CD “Reflejo”, opera monografica sulla produzione di Astor Piazzolla. Nel 2000 per la colonna sonora del film “Vajont” di Renzo Martinelli compone due brani per fisarmonica e quartetto d'archi. Dal 2011 è anche impegnato come direttore artistico del Fadiesis Accordion Festival, organizzato dall'Associazione Fadiesis tra Pordenone e Matera, con crescente consenso di pubblico.

Massimo Somaglino: E' attore e regista teatrale, qualche volta anche autore, cantante o musicista. Della sua più che trentennale carriera ricorda volentieri il lavoro d'attore per alcune produzioni con Elio De Capitani ed il Teatro dell'Elfo, l'esperienza quadriennale con il Teatro Stabile del Veneto, il connubio con Giuliana Musso per la regia di spettacoli di successo come “Nati in casa”, “Sexmachine” e “Tanti Saluti”, nonché il lungo percorso personale di ricerche teatrali intorno ad eventi e personaggi della storia friulana: “Zitto, Menocchio!” sul pensiero eretico del famoso mugnaio valcellinese, “Cercivento”, spettacolo contro le guerre, “Achtung banditi!”, concerto teatrale per la Resistenza, “Indemoniate” sulla vicenda delle donne di Verzeqnis, ed altri. Da qualche anno porta in giro il suo reading “Lina, Nilde e le altre”, sulle donne dell'Assemblea Costituente. Con l'associazione Cinema Teatro Eden, ha realizzato il cortometraggio “Up/down”, il mediometraggio “Carnia 1944”. Ha scritto e diretto “Tre giovini” e un episodio dello spettacolo teatrale collettivo “Siums”, che ha debuttato a Mittelfest 2012. Ha recentemente diretto “L'ùali di Diu”, versione in carnico del testo “Elnemulas” del drammaturgo ungherese Miklos Hubay. Ama tenere letture a voce alta, perché dice che leggere, per qualcuno, è anche un modo per svelare una parte di sé che altrimenti fatica ad uscire. Provare per credere.